
ACCORDO QUADRO
TRA IL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
E LA PARROCCHIA “BEATA VERGINE ASSUNTA E SANT’ILARIO”
DI CASORATE SEMPIONE
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE SVOLTA DAGLI ORATORI

PREMESSO:

- che l’Oratorio è un’attività istituzionale della Parrocchia, che si definisce come *“una comunità che educa all’integrazione fede-vita, grazie al servizio di una comunità di educatori, in comunione di responsabilità e di collaborazione con tutti gli adulti. Il metodo dell’oratorio è quello dell’animazione, che consiste nel chiamare i ragazzi a partecipare a proposte educative che partono dai loro interessi e dai loro bisogni”* (Sinodo 47° Diocesi di Milano, costituzione 218, § 1); nel rapporto con i terzi, l’Oratorio, salvaguardando la propria identità, può *“collaborare con gli enti pubblici e le istituzioni civili che si interessano dei giovani del territorio”* (Sinodo 47° Diocesi di Milano, costituzione 226, § 2);

- che il Comune, anche alla luce del proprio Statuto, afferma l’interesse e l’obiettivo dell’amministrazione di realizzare servizi a sostegno dei ragazzi e della gioventù, per contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e per garantire uno sviluppo armonico della personalità del giovane. Tali obiettivi possono essere perseguiti con propri interventi e servizi specifici che si affiancano a quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle Parrocchie tramite gli Oratori;

- che la Legge n. 328 dell’8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all’art. 1, comma 4, statuisce che *“gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell’ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

- che la Legge Regionale 23 novembre 2001 n. 22 "Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori", all’art. 1, comma 1, afferma che *“La Regione riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarietà, alla cooperazione, alla partecipazione*

e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell'area giovanile, la funzione educativa e sociale svolta dalle Parrocchie mediante l'oratorio, che, in stretto rapporto con le famiglie, costituisce uno dei soggetti sociali ed educativi della comunità locale per la promozione, l'accompagnamento ed il supporto alla crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente";

- che la successiva Legge n. 206 del 1 agosto 2003 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo” all’art. 1, comma 1, ha confermato, a livello nazionale, che *“In conformità ai principi generali di cui al capo I della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e a quanto previsto dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività simili, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un’intesa ai sensi dell’art. 8, terzo comma, della Costituzione, ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia”*.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

art. 1

Il presente “accordo quadro” costituisce lo strumento per la realizzazione della collaborazione tra il Comune di Casorate Sempione e la Parrocchia “Beata Vergine Assunta e Sant’Ilario” di Casorate Sempione.

Il Comune riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarietà, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell'area giovanile, la funzione educativa e sociale svolta dalla Parrocchia di Casorate Sempione, mediante l’oratorio, che, in stretto rapporto con le famiglie, costituisce uno dei soggetti sociali ed educativi della comunità locale per la promozione, l'accompagnamento ed il supporto alla crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente.

Il Comune assicura azioni di sostegno dell’attività oratoriana in quanto tale, giusta la sua riconosciuta rilevanza sociale ed educativa.

art. 2

Nell'ambito delle complessive attività oratoriane e nel rispetto della loro finalizzazione pastorale ed educativo-religiosa, si individuano alcune aree di rilevanza socio-educativa:

a) attività animative, ricreative e aggregative;

b) attività ricreative nell’ambito dell’Oratorio estivo feriale e dell’Oratorio domenicale;

c) attività e iniziative socio-educative e culturali;

d) attività di formazione degli operatori per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative.

Le suddette attività oratoriane sono aperte a chiunque, accettando il progetto educativo, richieda di parteciparvi, a prescindere dalle convinzioni religiose, e senza distinzione di razza, sesso o condizioni economiche.

art. 3

Relativamente alle attività di cui all'art. 2, che verranno gestite autonomamente dalla Parrocchia, si stipuleranno apposite intese tra l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia di Casorate Sempione, al fine di regolamentare le modalità di collaborazione e sostegno economico, da intendersi quale contributo a fondo perso diretto a coprire, totalmente o parzialmente, i costi di un'attività che il Comune intende promuovere in quanto socialmente rilevante per la comunità civile.

art. 4

Al fine di favorire le suddette intese che saranno recepite nel protocollo operativo annuale di cui all'art. 5, si istituisce un "tavolo di lavoro" composto da due rappresentanti della Parrocchia delegati dal Parroco (Vicario parrocchiale incaricato della pastorale giovanile e un membro del Consiglio d'Oratorio) e due operatori del Comune, referenti per le aree educative e socio-assistenziali. Gli incontri possono essere promossi sia dal Comune sia dalle Parrocchie.

art. 5

Annualmente la Parrocchia, nell'ambito del proprio Piano pastorale e del progetto educativo oratoriano, individua, con riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 2, i progetti da presentare al tavolo di lavoro, con l'illustrazione delle attività, degli obiettivi, dei soggetti destinatari, dei tempi di realizzazione nonché dei costi di massima preventivati.

Nel corso degli incontri sarà redatta una bozza di protocollo operativo annuale, che dovrà contenere i suddetti progetti e l'indicazione di massima del contributo economico richiesto al Comune, con indicati i tempi e le modalità di erogazione. Il protocollo operativo, validamente sottoscritto dal Parroco, previa acquisizione del parere dell'Autorità Ecclesiastica competente e, ove occorra, della prescritta autorizzazione canonica, è trasmesso entro maggio di ogni anno al Comune.

Entro giugno, la Giunta comunale, compatibilmente con le risorse destinate nel bilancio preventivo, approva l'accordo, con apposito atto, autorizzando il Dirigente di settore competente alla sua firma, verificando l'attinenza dei progetti presentati ai contenuti e alle finalità della presente convenzione

art. 6

Il Comune e la Parrocchia di Casorate Sempione potranno altresì a co-progettare ulteriori iniziative prettamente sociali, integrative del progetto educativo oratoriano, che potranno essere elaborate, gestite e finanziate da entrambe le parti.

Verranno, a tal fine, stipulate apposite convenzioni tra le parti per regolamentare le modalità di attuazione e gestione.

art. 7

Gli operatori dell'ufficio servizi sociali si rendono disponibili a segnalare esigenze e problemi di ordine generale relative a situazioni di particolare bisogno sociale ed educativo nel territorio, al fine di individuare priorità di intervento da sottoporre all'attenzione della Parrocchia; inoltre, nel rispetto delle esigenze di riservatezza e in particolare della normativa vigente in materia di privacy, gli operatori si rendono altresì disponibili a elaborare, in collaborazione con la Parrocchia, progetti di intervento in favore di ragazzi problematici e dei loro nuclei familiari, finalizzati all'integrazione e socializzazione degli stessi, mettendo a disposizione le adeguate risorse per l'intervento.

art. 8

La durata del presente accordo quadro è fissata in anni tre, a decorrere dalla sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovata previa verifica della sua attuazione ad opera delle parti.

Se dovessero sorgere difficoltà di interpretazione o di applicazione delle disposizioni del presente protocollo, la Parrocchia e il Comune si impegnano a ricercare le idonee soluzioni in uno spirito di collaborazione amichevole e di attenzione alle esigenze della popolazione giovanile.

Per la Parrocchia

Per il Comune

Casorate Sempione, _____